La nuova legge elettorale approvata alla Camera è migliore della precedente?

Tra stabilità, territori e libertà di scelta, Rosatellum e Nuova legge si equivalgono: decide solo la politica, non la matematica.

Ogni volta che si discute di una nuova legge elettorale, la domanda che emerge con più forza è sempre la stessa: *“È migliore della precedente?”* Una domanda legittima, ma che non ha una risposta oggettiva. Dipende da ciò che si considera prioritario: la governabilità, la rappresentanza dei territori, il ruolo dei partiti, la libertà degli elettori di scegliere i propri candidati.

Per capire davvero cosa cambia, conviene guardare ai fatti e agli effetti concreti. E quando si mettono a confronto Rosatellum e nuova legge, il risultato è sorprendente: **la partita finisce in perfetta parità**.

Cosa migliora con la nuova legge

La nuova legge elettorale introduce un sistema proporzionale con premio di governabilità, eliminando i collegi uninominali e mantenendo le liste bloccate. Alcuni aspetti risultano effettivamente migliorativi:

- **Maggiore stabilità potenziale**: il premio di governabilità (70 seggi alla Camera, 35 al Senato) può garantire una maggioranza chiara, riducendo le trattative post?elettorali.
- **Sistema più lineare**: scompare il meccanismo misto proporzionale–uninominale del Rosatellum; tutto diventa proporzionale, con un correttivo definito.
- **Regole più trasparenti per fuorisede ed estero**: finalmente una disciplina stabile, con controlli più rigorosi sui plichi e possibilità di voto nel comune di domicilio per studenti e lavoratori.
- **Indicazione obbligatoria del candidato premier**: aumenta la chiarezza politica e la trasparenza delle coalizioni.

Cosa peggiora o crea criticità

Accanto ai miglioramenti, emergono anche elementi problematici:

- **Liste bloccate**: gli elettori non possono esprimere preferenze. Il Parlamento diventa più “dei partiti” e meno “degli elettori”.
- **Fine della rappresentanza territoriale diretta**: abolendo gli uninominali, i territori perdono il loro deputato o senatore di riferimento.
- **Premio non automatico**: la soglia del 42% è molto alta; se nessuno la raggiunge, si torna al proporzionale puro, con il rischio di maggioranze fragili.
- **Coalizioni più tattiche**: il premio incentiva accordi pre?elettorali di convenienza, non sempre basati su coerenza politica.

La gara sul campo: 3–3

Se si valutano i due sistemi con una griglia chiara, il risultato è equilibrato:

- Stabilità di governo ? Nuova Legge
- Rappresentanza territoriale ? Rosatellum
- Libertà di scelta dei candidati ? Rosatellum
- Proporzionalità del voto ? Nuova Legge
- Ruolo dei partiti ? Nuova Legge
- Ruolo degli elettori **?** Rosatellum

Tre punti per parte. Una parità che non è casuale: riflette **due filosofie opposte ma equivalenti**.

Il Rosatellum cercava di bilanciare rappresentanza territoriale e governabilità attraverso un sistema misto. La nuova legge punta invece a semplificare e a garantire stabilità solo quando esiste una maggioranza sociale forte.

Sono due modi diversi di rispondere alla stessa domanda: **come garantire stabilità senza tradire la volontà degli elettori?**

Quando la tecnica non basta: decidono politica e cultura

Quando due sistemi si equivalgono, la scelta finale non è tecnica. Diventa politica, culturale, identitaria.

I “tempi supplementari” della partita sono:

- la visione dei partiti,
- la narrazione che costruiscono,
- la fiducia che gli elettori ripongono in un modello o nell’altro.

In altre parole: **non decide la matematica, decide la politica.**

E questo è perfettamente coerente con la storia delle leggi elettorali italiane, sempre figlie del momento politico in cui nascono.

Il verdetto finale spetta agli elettori

La conclusione è semplice e, allo stesso tempo, profondamente democratica.

Per il momento ha diritto a governare chi il popolo ha scelto nelle precedenti elezioni. Le future, ormai vicine, determineranno chi gli elettori riterranno più meritevole di guidare il Paese. Nulla è eterno: anche questa legge potrà essere migliorata, perché gli elettori, nel tempo, comprendono cosa è meglio per loro**.**

È una chiusura che unisce rispetto istituzionale, realismo politico e fiducia democratica. E ricorda una verità essenziale: **la sovranità appartiene al popolo, non alle leggi elettorali.**

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata Immagine creata da AI Microsoft 365 Copilot *Le informazioni contenute nell’articolo provengono da fonti giornalistiche nazionali pubblicate tra il 16 e il 17 luglio 2026, tra cui ANSA, RaiNews, Il Sole 24 Ore, TG La7 e Affaritaliani.it. I dati sul Rosatellum sono ricavati dagli stessi articoli, che ne richiamano le caratteristiche per consentire un confronto tecnico.*

Data di pubblicazione: 20/07/2026

Salvato in PDF in data: 26/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica/nazionale-politica/la-nuova-legge-elettorale-approvata-alla-camera-e-migliore-della-precedente/20/07/2026/